

COLTIVARE E CUSTODIRE LA TERRA: RESPONSABILITA' DI TUTTI!

Se non saremo capaci di pensare, abitare, lavorare e condividere secondo giustizia, la terra degli uomini e delle donne diverrà un posto molto brutto, dove risulterà molto difficile vivere e dove sarà sempre più facile morire a causa dei tanti modi di “fare la guerra” che alcuni, e molto determinati, potenti dell’economia, della tecnoscienza e della politica inventano, inducono, usano contro i senza potere, i poveri, i miti.

COLTIVARE E CUSTODIRE LA TERRA: RESPONSABILITA' DI TUTTI!

Anche tra i potenti e certo tra le persone comuni c'è un'infinità di gente di speranza e d'azione, che vive a occhi aperti, vede il rischio incombente e però non considera irrilevante (o semplicemente folcloristico) l'impegno concreto, disarmato eppure deciso, che porta a non rassegnarsi alla china dell'ingiustizia e dell'irresponsabilità, dello sfruttamento e – persino – della riduzione a cosa e dell'annullamento delle persone, dello spreco della vita animale e vegetale, del saccheggio e della distruzione dell'ambiente.

COLTIVARE E CUSTODIRE LA TERRA: RESPONSABILITA' DI TUTTI!

Iniziative, in ambito internazionale, che puntano a denunciare ed arginare questi fenomeni:

Nel settembre 2015 i Paesi membri delle Nazioni Unite hanno approvato una nuova agenda globale per lo “Sviluppo Sostenibile” e i “Sustainable Developmen Goals” (SDGs).

Tra i 17 obiettivi previsti, il n°15 riguarda “l'Ecosistema Terra”, in particolare:

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita della diversità biologica. Entro il 2020 fermare la deforestazione, entro il 2030 combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati e il suolo. Arrestare la perdita della biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate. Porre fine al bracconaggio e al traffico di specie protette di fauna e flora.

COLTIVARE E CUSTODIRE LA TERRA: RESPONSABILITA' DI TUTTI!

In Italia nel febbraio 2016 è nata, su iniziativa dell'università di Roma Tor Vergata e della Fondazione Unipolis, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS).

L'iniziativa, di cui è portavoce il prof. Enrico Giovannini, “padre” degli indicatori BES (Benessere Equo e Sostenibile), riunisce ben oltre 130 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile.

L'obiettivo è quello di creare un Fondo per attuare una Strategia di Sviluppo Sostenibile con dotazioni crescenti per il triennio 2017-2019. Sarà approntato un catalogo degli incentivi dannosi per l'ambiente e il relativo piano per la loro trasformazione in incentivi per lo sviluppo sostenibile. Sono proposti interventi orientati ad estendere le produzioni e i consumi responsabili, incentivi a sostegno della biodiversità e della protezione degli ecosistemi, strategie per lo sviluppo urbano sostenibile e l'accelerazione per l'approvazione della legge sul Commercio Equo.

COLTIVARE E CUSTODIRE LA TERRA: RESPONSABILITA' DI TUTTI!

Il messaggio della CEI per la celebrazione il 13 novembre 2016 della Giornata nazionale del Ringraziamento, ha posto l'attenzione **sull'importanza dello sviluppo di un'agricoltura sostenibile e diversificata.**

Il messaggio riporta un invito esplicito a concretizzare questo obiettivo. Anche l'assemblea delle Nazioni Unite ha proclamato il 2016 **“Anno Internazionale dei Legumi”**, **semi nutrienti per un futuro sostenibile.**

Il tema posto dalle Nazioni Unite richiama a quanto importante sia il ruolo dei legumi, ricchi di proteine vegetali e fibre, non solo per la nutrizione delle persone, ma anche per quella degli animali cui possono essere destinati come foraggi e mangimi. Inoltre, molti sono i benefici al suolo per i nutrienti che vengono rilasciati dalla loro coltivazione, in particolare per l'azoto, che diminuisce la dipendenza dai fertilizzanti sintetici e l'impatto ambientale.

COLTIVARE E CUSTODIRE LA TERRA: RESPONSABILITA' DI TUTTI!

Questa visione complessiva ispira sempre più opere concrete nella diversificazione dei modelli di produzione e consumo del cibo, come la ri-valorizzazione dei mercati locali, l'inclusione di soggetti socialmente deboli o svantaggiati nell'agricoltura sociale, le iniziative per la legalità e il recupero all'attività agricola dei terreni confiscati alle varie mafie, l'impegno per la trasparenza dell'informazione ai consumatori.

Quest'ultimo è un impegno formativo ed educativo indispensabile per una sana nutrizione che recupera la sobrietà delle tradizioni alimentari, apre spazi di diversificazione a favore delle produzioni tipiche e locali, risponde alle domande della società civile sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, del ciclo dei prodotti, con particolare riguardo al cambiamento climatico; richieste essenziali per rendere effettiva una responsabilità sociale d'impresa e un consumo responsabile all'altezza delle sfide dei tempi.

COLTIVARE E CUSTODIRE LA TERRA: RESPONSABILITA' DI TUTTI!

Anche iniziative, in ambito religioso, puntano a denunciare ed arginare l'uso irresponsabile della terra e a sensibilizzare per l'adozione di comportamenti volti a custodire l'integrità della Terra e di tutti gli essere viventi che la abitano:

Papa Francesco il 6 agosto 2015 ha istituito la “Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato”, che si celebra ogni anno il 2 di settembre.

Il messaggio per la giornata dello scorso 2 settembre 2016 ha ripreso parecchi spunti di riflessione maturate in ambito ecumenico (chiese e comunità cristiane).

COLTIVARE E CUSTODIRE LA TERRA: RESPONSABILITA' DI TUTTI!

<<Che gli esseri umani distruggano la diversità biologica nella creazione di Dio; che gli esseri umani compromettano l'integrità della Terra e contribuiscano al cambiamento climatico, spogliando la terra delle sue foreste naturali o distruggendo le sue zone umide; che gli esseri umani inquinino le acque, il suolo, l'aria; tutti questi sono peccati. Infatti, un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi e un peccato contro Dio>> (Patriarca ecumenico Bartolomeo I).

Papa Francesco invita a fare ammenda per il nostro apporto allo stravolgimento e alla distruzione dell'ambiente: come singoli, ormai assuefatti a stili di vita indotti sia da una malintesa cultura del benessere sia da un desiderio disordinato di consumare più di quello di cui realmente si ha bisogno, e come partecipi di un sistema che ha imposto la logica del profitto ad ogni costo, senza pensare all'esclusione sociale o alla distruzione della natura (enc. Laudato Si', 123).

COLTIVARE E CUSTODIRE LA TERRA: RESPONSABILITA' DI TUTTI!

<<Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?>> ((enc. Laudato Si', 160).

<<Il proposito di cambiare vita deve attraversare il modo in cui contribuiamo a costruire la cultura e la società di cui siamo parte: infatti, la cura per la natura è parte di uno stile di vita che implica capacità di vivere insieme e di comunione>> (enc. Laudato Si', 228). L'economia e la politica, la società e la cultura non possono essere dominate da una mentalità del breve termine e dalla ricerca di un immediato ritorno finanziario o elettorale. Esse devono invece essere “urgentemente ri-orientate” verso il bene comune, che comprende la sostenibilità e la cura del Creato.

COLTIVARE E CUSTODIRE LA TERRA: RESPONSABILITA' DI TUTTI!

Rapporto annuale di Legambiente sulle “Ecomafie”
(elaborato da dati 2014 del Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute, dal Comando Carabinieri Politiche Agricole, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto e Polizie Provinciali).

Bilancio complessivo che ammonta a quasi 22 miliardi di euro, composto principalmente da:

- Traffico organizzato dei rifiuti e di vari tipi di veleni.
- Reati nel settore agroalimentare (sequestri e finanziamenti illeciti, racket degli animali, falsificazione e commercio di alimenti, ecc...).
- Incendi di superfici boschive, reati contro aree tutelate da vincoli paesaggistici.